

**OPEN G.R.A.**  
G.R.A. Km 65,126  
Tel. 65771042  
tratto AURELIA PISANA  
uscita CASALE LUMBRICO

# Roma

Unità Venerdì 5 maggio 1995  
Redazione  
via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma  
tel. 89 996 284/5/6/7/8 fax 89 996 290  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18

200 vetture  
usate o seminuove  
Vi attendono  
UNO Y10 TPO  
TEMPRA DEDRA  
ALFA 33 SW .....

**I BALLOTTAGGI. I rautiani non seguono il leader: «Non ci asteniamo, Silvano è un fascista»**

## «Quei manifesti ingannano l'elettore» Denuncia di Fregosi

Manifesti ambigui che traggono in inganno. A denunciare il tentativo di «raggirare» gli elettori è il candidato del centro sinistra alla Provincia Giorgio Fregosi. «C'è una regia dietro ai manifesti che tappezzano la città - ha detto ieri Fregosi - Si può notare uno spregio di manifesti di piccole liste che avrebbero difficoltà a trovare spazio con messaggi piuttosto ambigui». Tra gli esempi l'ex presidente della Provincia ora in corsa per il centro sinistra ha citato la frase «verdi votano per Moffa» da attribuire ai verdi Federalisti «anche se spiega - la parola federalisti è illeggibile. Ci sono poi messaggi come i cattolici votano Moffa che dovrebbero essere riferiti al Ccd». Il fatto che queste forze siano riuscite a «tappezzare la città dopo il colpo subito alle regionali» secondo Fregosi dimostra che «dietro c'è una regia e che la vera anima della coalizione a Roma è An, non a caso Moffa chiuderà la campagna elettorale insieme a Fini».

E mentre si chiude la campagna elettorale per il ballottaggio alla provincia ancora continuano le polemiche sullo scrutinio delle schede delle regionali. Il sindaco Francesco Rutelli ieri ha annunciato che su 200 schede nulle contestate fino ad ora controllate 48 sono state attribuite a Michelini e 39 a Badaloni, per le altre è stata con fermata la nullità. «Questi dati - ha aggiunto il sindaco - si riferiscono a due giorni fa il controllo delle schede sta andando avanti». Il sindaco ha quindi sottolineato che «va perseguita la massima trasparenza sulle schede anche se le polemiche appaiono infondate». Ma Alberto Michelini non si rassegna. «Appena la Corte d'Appello proclamerà l'elezione del presidente della Regione io presenterò un ricorso al Tar e un esposto alla magistratura. Non si tratta delle schede contestate ma di quelle annullate», dice il giornalista sconfitto da Piero Badaloni.



Manifesti elettorali per il candidato del Polo

Antonio Bozzardi/Nuova Cronaca

## La scuola media di Giardinetti intitolata a Totò

Per la prima volta a Roma e «forse in Italia» una scuola sarà intitolata ad Antonio De Curtis. Il principe della nsata Totò. Oggi nella scuola media di via degli Orfini nella zona Giardinetti si svolgerà una breve cerimonia alla presenza del consigliere delegato alle politiche dell'infanzia del Comune Giuseppe Lobefaro. Lobefaro che si augura che l'iniziativa possa «far riscoprire ai giovani le opere del grande comico» durante la cerimonia proporrà agli insegnanti delle «riflessioni sulla vita fatte da Totò. Sarebbe stimolante invitare i ragazzi a fare un tema», ha concluso il consigliere sulla frase siamo uomini o caporali cioè sull'importanza di diventare persone mature e non uniformate.

## Piante di olivo sul piazzale di Termini Fs

I viaggiatori romani che transitano dalla stazione Termini da alcuni giorni hanno un nuovo colpo d'occhio che si ispira ai valori della società rurale mediterranea. La società Fs nell'ambito del piano di riqualificazione della stazione ha deciso di piantare un gran numero di olivi. Il simbolo più sacro per i produttori che infatti hanno apprezzato molto la scelta della società ferroviaria. Il presidente dell'Unaol (Unione degli olivicoltori) che aderisce alla Copargr ha detto «È stata una buona scelta che valorizza l'albero più caratteristico della vegetazione mediterranea».

## Prete minacciato a Tivoli Sviluppo

Non ha ancora presentato una formale denuncia alle forze di polizia don Giorgio Juvarek, il prete polacco vice parroco della chiesa di San Biagio che da tempo ha riferito di essere minacciato dal centro sinistra e carabinieri hanno più volte contattato il sacerdote che dopo aver confermato di aver ricevuto telefonate minatorie si è riservato di esporre una denuncia contro ignoti. Nella diocesi di Tivoli c'è preoccupazione. E ormai certo infatti, che anche il parroco della stessa chiesa monsignor Salvatore Filippini Giuliano vicario generale della diocesi da tempo è perseguitato da telefonate anonime e lettere minatorie. Intanto defunti ecclesiastici hanno definito «non fondate» i ipotesi secondo le quali a perseguitare i sacerdoti potrebbero essere i «nazi di Satana».

**Culla**  
È arrivata Bianca figlia di Laura e Roberto Gressi. Al grande maestro auguriamo dai cuccioli della Cronaca e da tutta l'Unità

# Soccorso nazi per il rush del Polo

## «Moffa è un vero camerata, a Acca Larentia siamo con lui»

Soccorso nazi per relizzare il sogno di rinascita del Polo alla Provincia di Roma. Acca Larentia, sede di punta della Fiamma di Rauti fa campagna elettorale per Silvano Moffa. «È un vero fascista, un bravo camerata. Noi lo votiamo, Rauti sbaglia a dire di astenersi». Carlo Giannotta, segretario della sezione punto di riferimento per le frange più violente dell'estrema destra, scende in campo. «Lo aiuteremo noi a battere il comunista Fregosi».

CARLO FIORINI

L'abbraccio tra i rautiani e il candidato del Polo alla fine c'è stato. Silvano Moffa rischia la sconfitta dopo aver assaporato con il 48,8% del primo turno una vittoria secca. E allora per realizzare il sogno di rinascita arrivano in soccorso della Destra in doppio petto anche i fascisti. «In una più dura dei rautiani. Nel rush finale fanno campagna elettorale per il candidato del Polo anche a Acca Larentia la sede massima che ospita le frange più violente dell'estrema destra romana spesso coinvolte in aggressioni e raid in tutta la città. I militanti della sede stonca del Msi passata in blocco a Pino Rauti dopo il congresso di Fregosi ora non seguono l'indicazione lanciata dal anziano leader di astenersi al ballottaggio di domenica prossima. Il segretario di sezione si chiama Carlo Giannotta. La l'operaio all'Amma ed ha un passato da duro ma anche il presente non è male. È un punto di riferimento per gli ex di movimento politico e per le altre frange nazi. Si è fatto campagna

elettorale con un manifesto con tanto di svastica che recitava più o meno così: Grazie Fini hai costruito la Dc che sognava Publio Fiori. È stato il più votato del Movimento sociale Fiamma. Ha preso mille preferenze sui 26 mila voti raccolti da Rauti in provincia e ora vuole che tutto il 6% della Fiamma vada tutto a Moffa. Più che un abbraccio fraterno il suo in vent'è sembra il bacio della morte. Basta una domanda ma allora proprio voi gli irriducibili votate per il traditore Moffa. Non lo sapete che va persino a visitare i nomadi promettendo campi sosta? Carlo Giannotta quasi scoppia a ridere. «Ma figuratevi se vuole davvero i campi nomadi in città? Lui? Silvano Moffa? Se dice queste cose è solo per manfrina elettorale. Vorrei sentirlo con le mie orecchie. È sempre stato d'accordo con noi. Gli zingari vanno tenuti alla larga fuori oltre il Gra. Moffa è un vero camerata. È un fascista come noi e noi per questo lo voteremo. Rauti sbaglia a predicare

l'astensione in questo caso. Certo domenica proveremo ripugnanza a mettere la croce vicino al simbolo dei traditori di An ma Moffa non è mica come quel nazi clato di Alberto Michelini. Ha gli stessi nostri ideali. Sulla sua fede fascista sono pronto a giurare».

In effetti la conversione al post fascismo di Silvano Moffa è stata davvero una bella capriola. Un saluto mortale niente male. Era un rautiano di ferro lui. Dopo la morte di Giorgio Almirante Pino Rauti diventò segretario su portò Moffa in via della Scrofa come braccio destro nominandolo capo della segreteria. Al congresso invece il candidato del Polo pur avendo battagliato con Rauti poi restò con Gianfranco Fini. Al quartier generale di Pino Rauti rispondono che non c'è nessun accordo elettorale con Moffa. «È la linea della Fiamma è l'astensione anche a Roma nonostante il candidato sia uno di famiglia. Ma Acca Larentia è stata la sezione più lotta per la nascita del movimento di Rauti insieme a Ostia e a Frascati. E quindi a parte la prese di posizione ufficiali del Movimento sociale la scesa in campo della sezione dimostra che tra rautiani e An c'è un'intesa di fatto. «Noi stiamo diventando sempre più forti e non vogliamo rinunciare alla nostra identità», dice Giannotta. A Ostia all'Alberone e a Frascati scenderemo in campo con nostri candidati alle politiche. Ci provi. Fini a ripresentare riciclati come Gustavo Selva. I miei colleghi».

## Viterbo, l'avvocato di An ora perde quota Ppi e centro con Mezzetti

SILVIO SERANDELLI

VITERBO. Quasi ottomila voti. Una differenza che non scoraggia Enrico Mezzetti, avvocato di 51 anni candidato a sindaco di Viterbo per Pds, Rifondazione e Verdi. Dal primo turno l'avversario di An e Ds è uscito vincitore con uno scarto del 17 per cento. Marcello Meroni, anche lui avvocato responsabile provinciale dell'ex Msi ha fatto il pieno a destra ma non è riuscito a sfondare al centro. Qui è rimasto padrone incontrastato il sindaco uscente il popolare Giuseppe Fiorini che con 8.539 voti e il 20,03% ha mancato di poco il ballottaggio. E sempre al centro nel ventre della grande madre Dc ha preso i suoi 4.470 voti. Silvio Ascezzi, il agrario che ha corso per il Ccd. Un'antica vocazione a destra per Viterbo città con i Msi sempre a livelli nettamente superiori al dato nazionale e con la Dc dominante incontrastata degli anni benedetti da An. I decreti e controllati dai suoi governatori. Un patrimonio che il Polo

dei forzisti non ha saputo e potuto ereditare. «Troppa arroganza e poca politica», commentano i vecchi dello scudocrociato che prendono le distanze dall'avvocato Meroni. Un candidato giudicato «troppo fascista» che non è riuscito a fare breccia nel ceto medio in questa città di campagna per natura difficile.

La sfida del ballottaggio si gioca in questa fascia di elettorato non facile ancora incerto su chi puntare. Lo sa bene Enrico Mezzetti che è convinto di poter sostenere lo scontro. «La partita è molto difficile. Il ceto medio si sta avvicinando a noi. Gli incontri con i cittadini aiutano a capire che il programma di centro sinistra è stato compreso. Sta passando in questa seconda fase in cui è stato possibile avere un confronto aperto un dialogo con il Partito popolare, il Patto Segni, Aded e Socialisti». L'avvocato Mezzetti si riferisce all'appoggio ufficiale del Comitato Prodi. Dei giovani popolari e soprattutto dell'assemblea

## Si vota anche a Civita Castellana La sfida del pidessino Santini

«Occorre riprendere il lavoro amministrativo, proseguire nel programma, per superare la crisi occupazionale nel settore ceramico ed intervenire per potenziare i servizi sociali». Ermanno Santini, insegnante di 46 anni con la passione dell'archeologia, sindaco uscente e costretto alle dimissioni per il no al bilancio dei consiglieri di Rifondazione, chiede sostegno ai suoi concittadini per superare al ballottaggio l'avversario della destra. Il pidessino Santini parte dal 40,23 per cento. 4.365 voti ottenuti dalla Quercia e dal Verdi al primo turno. L'avversario da battere è l'anziano avvocato Ermanno Nelli, capofila di Msi, An, Fl e Ccd. «Un vecchio fascista da sconfiggere» nella rocca Civita Castellana. A lui sono andati al primo turno 3.311 voti, il 30,65 per cento. Ora Santini può contare sul richiamo alla sinistra, ai democratici, per fare fronte alla destra. E può guardare soprattutto agli ex alleati di Rifondazione. Il cui candidato Carlo Trogo al primo turno aveva ottenuto il 16,47 per cento con 1.770 voti. Nessun appartenimento, come per le precedenti elezioni, ma un appello agli elettori di sinistra e cattolici, che si estende al Ppi, quarta forza in campo con il 9,74 per cento. Mentre a destra il pieno dei consensi è già stato fatto al primo turno.



## Pubblicità Fininvest sul bus Un odg del Consiglio per toglierla

Un ordine del giorno per impregnare la Giunta di Roma a rimuovere dai mezzi pubblici dell'Atac la pubblicità della Fininvest contro i referendum sull'informazione è stato presentato ieri su iniziativa dei consiglieri Silvio Di Francia (Verdi) e Carmine Fotia (Pds). Nell'ordine del giorno, firmato da Popolari, Alleanza Democratica, Rifondazione comunista e dal consigliere di Alleanza Nazionale Teodoro Buontempo, si lamenta che «mentre altre città, come Milano, Bologna, Napoli, Novara e Parma hanno rifiutato che i propri mezzi pubblici divenissero veicoli di propaganda elettorale, la situazione di Roma appare anomala, in special modo a pochi giorni dall'avvio della campagna elettorale». I consiglieri promotori hanno, inoltre, auspicato un provvedimento contro una propaganda ingannevole e che si esprime su un materiale che riguarda la libertà dei cittadini e hanno «giudicato altrettanto grave» l'uso del mezzo pubblico come strumento di propaganda elettorale. Sulle Rancate dei mezzi pubblici dell'Atac da alcuni giorni è comparsa la pubblicità per il no al referendum fatta dalla Fininvest. Le reti televisive di Silvio Berlusconi.



**ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA**

**Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino**

L.A.I.C. apre un ufficio informazioni via Machaveli 50 Tel. 4467316 4467252

- Le normative per il recupero edilizio e finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

**A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI**  
Via Meuccio Ruini, 3 Roma - Tel. 4070321